LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

pag. 11 - sabato 16 luglio 2011

CONCORRERANNO DOPO MODIFICA BANDO

Ritorno al futuro riammessi in 215

GIUSEPPE ARMENISE

● Uno stanziamento di altri 5 milioni per cercare di soddisfare una percentuale più alta di richieste tra i borsisti di master e scuola di alta specializzazione, la proroga dei termini per presentare la propria candidatura che inizialmente era stata fissata al 13 luglio e adesso invece sarà il 19 agosto. Un esempio (ancora un altro) di come una mobilitazione via social network, capace in questa circostanza di essere raccolta in tempo reale dagli assessore alle Politiche giovanili, **Nicola Fratoianni**, e alle Politiche dello Studio, **Alba Sasso**, possa partorire un buon esempio di comunicazione tra cittadini e buona amministrazione.

Questo della buona amministrazione in termini di ascolto e risposta non è un convincimento dell'estensore di questo articolo, ma ciò che insistentemente chiedono di poter esprimere, anche attraverso le colonne di un mezzo di comunicazione tradizionale, i 215 animatori del gruppo Facebook chiamatosi simbolicamente «Ritorno al futuro rubato "gli sfortunati dell'anno 2010/2011"».

Gli sfortunati ora non più sfortunati benedicono «mamma rete», ovvero quell'oscuro cielo di connessioni digitali che mette in relazione le persone e in alcuni casi riesce addirittura a fare massa critica. **Luigi Visconti**, uno degli amministratori del gruppo Facebook in questione vorrebbe che si rimarcasse il risultato raggiunto (modifica bando, riapertura termini di partecipazione, aumento dotazione finanziaria). «Alla fine - spiega - quello che abbiamo raggiunto è stato possibile grazie a uno strumento che evidentemente non è utilizzato solo per farsi i fatti degli altri, ma opera anche come piattaforma di aggregazione sociale e raccolta informazioni, istanze e desideri delle persone in maniera dinamica ed efficace».

Tutto era partito, qualche settimana fa, da una mail, nella quale si denunciava che quest'anno, a differenza dei precedenti, dal bando di Ritorno al futuro sarebbero rimasti fuori quelli che il master lo avevano già iniziato. Una iattura, una sfortuna, appunto. Fino alla minaccia di ricorrere alle vie legali e alla quasi contestuale convocazione di un incontro alla Regione. Appunto: inmput-output, domanda-risposta, corto circuito tra esigenze diverse ma non necessariamente destinate a spesso sterili contenziosi. «Da una parte - dice Visconti - il professor Sticchi Damiani che si è reso disponibile chiedendo un onorario simbolico se avessimo vinto il ricorso. Dall'altro l'amministrazione dimostratasi sensibile alla questione. La chiave di volta è stata una conversazione telefonica con scambio di pareri. Da una parte l'assessore Fratoianni il quale riteneva che vigesse l'obbligo, imposto dall'Unione europea, di far partecipare al bando solo coloro per i quali il master non era ancora iniziato, dall'altro il nostro legale, che lo ha convinto del contrario. In circostanze come queste, alla fine e ognuno mantiene le sue tesi. Invece stavolta ci siamo trovati dalla stessa parte. La comunicazione con i cittadini funziona se si usano gli strumenti giusti».

A diffusione interna - Vietata la riproduzione